



28 Giugno 1953 Dom. V dopo Pentecoste (26.ma)

## Che t'ha detto il Papa?

Un paesetto come ce ne sono tanti, sperduto in una vallata.

Dove gli abitanti non escono dall'ombra del proprio campanile, dove si parla di città come di una mèta lontana lontana.

Dettano legge i proverbi, i vecchi e, naturalmente, il Parroco.

E le notizie, dalle più insignificanti alle più sensazionali, passano al vaglio di tutte le case: non ci sono segreti o affari privati; ognuno sa le cose altrui come le proprie. Al Giudizio universale basterà che il Signore interroghi uno per conoscere la coscienza di tutti...

Questo il paese di cui racconto.

Oh! non pensate che la vita dei suoi abitanti sia arretrata di qualche secolo; no, tutt'altro! Un paese sano, che non prende il progresso della città se non nella misura strettamente necessaria, senza conservare nostalgia per le altre comodità...

Vive del suo piccolo orizzonte, si interessa delle sue cose; in pace con Dio, cerca d'esserlo anche con gli uomini. Non è muto; anzi, se ha un peccato, è proprio quello di parlar troppo.

E credo che le notizie più sensazionali che possono correre nel piccolo paese siano tre: *morire, emigrare in America, andare a Roma.*

Per la prima non c'è rimedio; se ne parla per un bel pezzo e poi ci si rassegna alla volontà di Dio. Sulla seconda notizia si discute di meno, quel tanto che basta per augurare ai partenti buona fortuna.

Il terzo avvenimento invece, il

più felice, tiene occupati le donne e i vecchi per molto tempo. Capirete! per individui che non spingono lo sguardo oltre i confini dei loro campi *andare a Roma* ha dell'incredibile.

Ti caricano d'invidia quando parti, e tornando, per settimane e settimane continuano a guardarti con ammirazione, quasi avessi portato con te qualcosa della storia millenaria della Capitale, felici se



possono intavolare discorsi sulla Città eterna.

Ma potete esserne certi: prima di ogni altra cosa, prima di conoscere i momenti e le bellezze di Roma, v'interrogano su S. Pietro: se veramente è una basilica grande, se molto più grande della loro chiesa, e quanto...

I vecchi poi v'aspettano con la solita domanda che è tutto per loro; poichè a Roma non si può andare che per questo:

— E il Papa, l'hai veduto il Papa?

Se tu rispondi di esserti trovato a faccia a faccia, come sono loro, d'averlo visto sorridere, pregare,

quelli nella grande semplicità vorranno conoscere altro.

Non pensano al Papa, Padre di tutta la cristianità che parla a migliaia e migliaia di fedeli che ogni giorno si avvicinano al suo soglio, ma lo vedono a colloquio di ognuno, intento ad ascoltare le parole degli umili che vengono dai paesi più sperduti del mondo, con un rincrescimento per le persone che rimangono a casa.

E domanderanno:

— Che t'ha detto il Papa?

Tu per non scoraggiarli, per non dar loro una grande delusione, risponderai:

— Ehl tante cose ha detto.

I vecchi sorrideranno contenti, paghi. Come se fossero stati loro a parlare al Papa, come se tutto il paese fosse andato a Roma...

Ho riflettuto spesso alla ingenua fede di costoro. Altri, più evoluti, potranno irridarla.

E mi pare di non mentire, se rispondo che il Papa dice tante cose anche per loro, per gli assenti, i lontani.

E' usuale che il Papa, prima di levare le mani nell'amplesso benedicente, abbia un pensiero per tutti quelli che portiamo nel cuore, per i lontani che a Roma non verranno se non col desiderio.

Che dice il Papa?

Ciò che diceva Gesù. Parole soavi di speranza. Parole di pace e di perdono. Parole di amore e di vita.

Per tutti parla, vicini e lontani, buoni e cattivi.

E anche per loro, questi umili abitanti del paese come ce ne sono tanti, sperduto in una vallata, il Papa dice.

ATTILIO MONGE





# Sintesi Catechistiche

## I Comandamenti

### SETTIMO E DECIMO COMANDAMENTO

l'ostensione sfacciata della ricchezza nonostante il dilagare della miseria.

Oggi vi sono dei datori di lavoro che hanno saputo attrarsi le benedizioni dei propri dipendenti. Perché? Perché le loro ricchezze le hanno messe a frutto per il benessere dei loro operai e impiegati: hanno fatto comprendere che a loro sta a cuore che tutti abbiano la possibilità di vivere una vita veramente umana.

In quante fabbriche, in quante fonderie, in quante officine brucia ancora un fuoco di odio nell'occhio dei lavoratori verso i dirigenti e i padroni? Questo fuoco dev'essere sostituito dalla fiamma dell'amore; perché avvenga questo, occorre, non la soppressione della proprietà privata come vuole il comunismo, ma l'uso della proprietà privata secondo lo spirito del settimo e del decimo comandamento che vogliono che ad ogni uomo sia dato la sua parte secondo giustizia e carità.

(Selezionato da «I dieci Com.» di Toth. - Ed. Gregoriana, Padova)

### PER FINIRE

#### Perché cantano i galli

— Papà — chiede il bambino — perché cantano i galli?

— Cantano — spiega il genitore — ogni volta che vengono dette delle bugie.

— Ma perché cantano prima dell'alba, quando la gente ancora dorme?

— E' il momento in cui vengono stampati i giornali quotidiani.

#### Il destino fatale

Uno dei principi fondamentali della filosofia di Zenone era che noi siamo sottoposti a un destino fatale e ineluttabile. Un suo servo abusava di questa dottrina per rubare al filosofo, che avendolo sorpreso, diede ordine fosse bastonato.

— Ma io — si scusava il servo — sono irresponsabile, perché è il destino che vuole che io rubi.

— E' vero, — rispose Zenone — il destino vuole che tu rubi e che poi sia bastonato.

### CANI E CRISTIANI

Non è male avere dei cani, ma il male è che i cani sono alle volte trattati meglio degli esseri umani.

In Germania, dopo la prima guerra mondiale centomila uomini erano senza alloggio, quattro milioni erano disoccupati, ma a Colonia, l'associazione degli « amici degli animali » non ebbe miglior pensiero che quello di creare una casa per i cani ed i gatti dispersi.

Al trentunesimo piano di un grattacielo di New York si è installato un sanatorio per i cani e in questo sanatorio vi è un esercito di infermi e di infermieri. Per ogni malattia canina vi sono specialisti, e per i cani giapponesi, ad esempio, si preparano cuscini ricoperti di seta del Giappone.

Non disgustano tali cose?

Si può continuare.

A Nuova York vi è un istituto di bellezza per cani e gatti, dove far lavare una testa costa quattro dollari, la pedicure due dollari, altrettanto la pettinatura, la toilette delle ciglia costa un dollaro, una ondulazione permanente quindici dollari, la cura per dimagrire cinquanta dollari. Tutto e sempre per cani e gatti.

Un giornale della sera di Berlino pubblicava anni fa la notizia che un'attrice aveva fatto fare una dentiera d'oro per il suo cane. Una fotografia mostrava l'attrice mentre apriva l'aurea bocca del suo barbone.

\*\*\*

Quando i ricchi usano del loro denaro in spese pazze, quando si permettono di mettere delle dentiere di oro ai loro cani mentre vi sono cristiani che non hanno da mangiare, non stanno certo nello spirito del settimo e del decimo comandamento. Il settimo e il decimo comandamento non difendono le pazzie di chi possiede troppo, ma difendono il diritto della proprietà perché è bene che tutti possano possedere.

Quello che ha fomentato l'odio del lavoratore verso il datore di lavoro e che ha aperto il passo al comunismo in tutto il mondo, fu proprio

## Colpi d'ala

La messe è molta

Nel cattolico Brasile, per 50 milioni di abitanti, ci sono soltanto 5.000 Sacerdoti, molti dei quali sono francesi, olandesi, italiani, polacchi, spagnoli.

La messe è sempre molta... ma gli operai sono pochi. E tuttavia ci sono tanti che stanno in ozio anziché andare a lavorare nella vigna del Signore.

### Apostolato laico

Un cinese di Parigi ha dovuto a un incontro fortuito la sua conversione. Il filosofo Jean Guittou lo aveva invitato a casa; qui la conversazione fra maestro e allievo puntò diritto sul Cristianesimo. Ammirando la serenità interiore di una famiglia cattolica, il pagano comprese cosa volesse dire appartenere tutto a Cristo, e si battezzò.

\*\*\*

Un altro, dopo quattro anni di università, entrò in casa di un compagno francese. A sera, la mamma invitò anche lui alla preghiera comune.

« Siete uno dei nostri — gli disse — e dovete fare come noi ».

L'indomani mattina, domenica, il francese invitò l'amico alla Messa e poi a un giro turistico. Ciò gli fece bene. Ma quelle parole: « siete uno dei nostri, dovete fare come noi », colpirono la sua sensibilità orientale. Gli sembrava di aver ritrovato un pezzo della sua patria lontana dove, secondo gli enunciati di Confucio, i rapporti di società debbono regolarsi secondo il modello di una famiglia bene ordinata. Il Cristianesimo sanzionava le antiche tradizioni cinesi, e ne fu felice. Ma scoprese anche un'altra verità: se i cattolici fossero più accoglienti con gli stranieri, crollerebbero i pregiudizi di razza e di religione.

Purtroppo sono poche le famiglie disposte ad ammettere estranei tra le mura domestiche.

« Sono due anni che sono qui in Europa — lamentava un indiano — e debbo restarci ancora otto mesi. Non ho potuto entrare in una famiglia, e dispero di incontrarne una ».



## OSSERVATORIO

### Quanti sacerdoti ci sono nel mondo

E' stato pubblicato recentemente un libro dal titolo: «Più sacerdoti per la salvezza del mondo». In esso sono riportate delle interessanti statistiche sulla distribuzione del clero cattolico nel mondo, che qui appresso riportiamo. In Francia si hanno 48.151 sacerdoti per 35 milioni di abitanti ossia uno ogni 727; in Spagna si ha un sacerdote ogni 945 abitanti; Italia uno ogni 804; Portogallo uno ogni 2000; Belgio uno ogni 569; Olanda uno ogni 694; Austria uno ogni 1057; Irlanda uno ogni 607; Inghilterra uno ogni 398 cattolici e 6656 non cattolici; Germania uno ogni 945 cattolici e 1184 non cattolici. Le repubbliche dell'America Centrale hanno un sacerdote ogni 8978 cattolici in media. In Brasile vi è un sacerdote ogni 6.667 cattolici; in Argentina uno ogni 4174; in Colombia uno ogni 2711; Messico uno ogni 4929; Canada uno ogni 479 cattolici e 701 non cattolici; Stati Uniti uno ogni 622 cattolici e 2792 non cattolici. Nei Paesi di missione si hanno le seguenti statistiche: Africa occidentale un sacerdote ogni 2.231 cattolici e 59.438 non cattolici; Africa Centrale uno ogni 2.892 cattolici e 12.702 non cattolici; Africa meridionale uno ogni 804 cattolici e 15.289 non cattolici. Nelle isole dell'Africa vi è inoltre un sacerdote ogni 1727 cattolici e 25.840 non cattolici. Infine in Oceania vi è un sacerdote ogni 839 cattolici e 23.980 non cattolici.

### Tu non ammazzerai

E' il principio cristiano che il Card. Griffin, Arcivescovo di Westminster ha ribattuto in una critica severa rivolta alla Camera dei Comuni, per un progetto di emendamento recentemente presentato. Questo progetto tende a modificare la legge degli aborti secondo un indirizzo anticristiano. "Dinanzi al dilemma di vite umane in pericolo - ha dichiarato il Cardinale - il medico ha bisogno di un principio per esser guidato; il principio cristiano è: Tu non ammazzerai".

### Muore per indigestione la donna più vecchia d'Italia

E' morta a Zeri (Poniremolli) l'ultra centenaria Maria Conto, ritenuta la donna più vecchia d'Italia. Di recente infatti essa aveva compiuto 106 anni.

La Conto, che durante la sua vita non è mai stata visitata da un medico, è morta in seguito a un'indigestione: durante le feste di Carnevale non aveva saputo resistere alla tentazione di un abbondante piatto di caratteristici tortelli, che vengono confezionati in Lunigiana.

DOMENICA V DOPO PENTECOSTE



## Le difficoltà di un precetto

Disse Gesù ai suoi discepoli: — Se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli Scribi e dei Farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Udiste come fu detto agli antichi: Non uccidere, e chiunque avrà ucciso, sarà condannato in giudizio; ma io vi dico: chiunque si adira col suo fratello sarà condannato in giudizio.

E chi avrà detto al suo fratello «raca» sarà condannato nel Sinedrio. E chi gli avrà detto «pazzo» sarà condannato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu stai per fare la tua offerta all'altare ed ivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia la tua offerta lì dinanzi all'altare, e va' prima a riconciliarti col tuo fratello, e poi torna a fare la tua offerta.

MATTEO V, 20-24

\*\*

Dopo diciannove secoli di cristianesimo, noi ci siamo così abituati a sentir parlare dell'amore del prossimo che questi discorsi non ci fanno più tanta impressione e crediamo di non aver più bisogno di incitamenti o considerazioni al riguardo.

Eppure la vera pratica dell'amore del prossimo non si vede ancor attuata.

E' difficile amare veramente il nostro prossimo. Significa sacrificare se stessi per altri uomini pari a noi. E chi è che realmente lo fa? Sono tanto pochi che la cronaca dei giornali sente ancora il bisogno di esaltare gli eroi della carità, mentre la carità dovrebbe essere la

pratica comune di tutti i cristiani.

E' possibile, ed anche bello e facile, il sacrificarsi per i propri parenti, per la propria patria: c'è in questo sacrificio un sentimento di proprietà, di nostro, che rende agevole la durezza del sacrificio. Una mamma si sacrifica volentieri per il figlio, una sorella per il fratello, una sposa per il marito: si possono anche constatare dei veri prodigi di amore e di bontà. Ma in questo amore quanto egoismo si contiene! Non è ancora il vero amore per gli altri... per quelli che sono soltanto altri uomini e non amici, parenti, genitori o figli.

La carità del prossimo che Gesù è venuto ad inculcarci prescinde da relazioni di parentela e impone un amore tale che sia capace di giungere al sacrificio della propria vita.

Noi facciamo presto a credere che col dare due soldi al primo povero che ce li domandi abbiamo soddisfatto a questo grande e difficile precetto. Anche questo è carità, ma è solo un cenno di carità. La vera carità fa del nostro prossimo un altro noi stessi; quello che faremmo per noi, dovremmo farlo per il nostro prossimo. E' cosa facile?

### I Cattolici in Africa

Su 198 milioni di abitanti l'Africa conta 16.216.484 cattolici, cioè l'8,2%. In maggior parte essi abitano nei terreni coloniali degli stati europei.

Si è verificato nell'ultimo decennio, un aumento annuo di circa 600 mila cattolici.

I cattolici sono assistiti da 11.097 sacerdoti, di cui 1.254 sono negri.

Dir. R. L. Vidano - Ed. P. S. S. Paolo  
Autorizzazione del Tribunale di Alba  
c.c.p. N. 2-17601 « La Domenica - Alba »



# Cronaca di S. Zenone

## Giornata pro Seminario

"Padre nostro che sei nei cieli... venga, o Signore, il Tuo regno...".

Ad ogni sorgere del sole ripetiamo questa preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: "Venga, o Signore, il Tuo regno nel mondo e nelle singole anime, il regno della grazia che ha origine, si riacquista e si alimenta attraverso i Sacramenti. Questo regno di grazia che chiediamo al Signore, ci richiama la figura del Sacerdote di cui questo regno ha bisogno per potersi attuare nel mondo. "Sacerdote": questo è un frutto: quale il suo seme?...dove si alimenta e si coltiva? E' giusto che ci facciamo questa domanda. Il contadino aspetta il frutto se ha seminato e tanto più sarà abbondante, quanto più il terreno in cui il seme è posto sarà fertile e coltivato. Anche il Sacerdozio ha origine da un seme che si coltiva e si sviluppa fino a maturazione. Dal cuore dell'Uomo-Dio, di Gesù, che sceglie "quelli che vuole", ha origine questo seme misterioso il quale si coltiva e si alimenta nel Seminario. Gesù stesso ha voluto il primo Seminario anche se non ne ha dato questo nome ed ha dedicato le sue cure particolari nella formazione dei suoi primi futuri Sacerdoti, gli Apostoli. Il Seminario è quindi voluto da Gesù, Uomo-Dio ed ha lo scopo preciso di formare i sacerdoti da cui dipende il regno di grazia. A questo punto anche un fanciullo della Dottrina Cristiana sarebbe in grado di rispondere a questa domanda: "Che cosa è il Seminario?". Mi sentirei dire con prontezza e vivacità: "E' quella istituzione voluta da Gesù per formare i futuri sacerdoti". Ha quindi origine divina e ha uno scopo sublime da cui dipende ogni traccia di cristianesimo sulla faccia della terra. Quale sarà allora il dovere di ogni cristiano di fronte a questa istituzione? Il Cristiano è seguace di Gesù e Gesù ha avuto le massime cure per i suoi futuri sacerdoti: il cristiano mette in pratica gli insegnamenti di Gesù e Gesù ha detto: "Chiedete operai per la mia vigna". La giornata "pro Seminario" è quindi un bisogno per ogni cristiano seguace di Gesù e cosciente della ricchezza del suo nome. Che cosa farà quindi il cristiano degno di questo nome nella giornata di domani? Quanto più grande è il bene ricevuto, tanto più grande sarà l'a-

more verso il datore di questo bene. Il Seminario ti dà il sacerdote, tu risponderai con il tuo affetto che si concretizzerà nella preghiera. L'assistenza alla Messa, la santa Comunione, e la tua preghiera privata, ecco ciò che tutti possono e devono dare. Il fanciullo e il vecchio, il sano e l'ammalato, il ricco e colui che non ha di che sfamarsi, tutti sono in grado di fare questa offerta. Questa è la parte più importante, ma non è tutto. Il Seminario per compiere la sua missione ha bisogno di mezzi materiali, locali, insegnanti, vitto, libri per tanti studenti poveri.

Alla tua generosità si chiede l'offerta. Il tuo aiuto porterà un contributo che ti farà partecipe di tanto bene. *Prega ed opera*: ecco il tuo motto per domani in particolare e per sempre.

Uno di S. Zenone

### Offerte bozzoli

#### a) famiglie che hanno accettato il pizzico:

Artuso Natale Kg. 5,600 - Favero Giuseppe 4 - Pellizzari Luigi 10 - Artuso Giuseppe 15 - Gazzola Alfonso 6,700 - Artuso Pietro 4,100 - Gazzola Tarcisio 5,800 - Perizzolo Angelo 4 - Boaro Antonio 4,500 - Zen Bruno 10 - Bortolazzo Angela 6 - Canil Primo 1,700 - Pandolfo Modesto 8,100 - Fogal Angelina 3.100 **Totale 93,800**

#### b) senza pizzico:

Ferronato (Vollone) Kg. 3,100 - Zen Pietro 1 - Pasqual Antonio 1,400 - Frigo Virginio 1,400 - Pasqual Giovanni 3,700 - Giacobbo Luigi 1,500 - Parolin Giovanni 1,300 - Marin Antonio 3 - Botter Valentino 4 - Frigo Cirillo 1 - Zen Rino 2 - N. N. 1 - Carron Vittorio 1 - Carron Angelo 1,500 - N. N. 1,300 - Pasqual Girolamo 1,400 - Zen Giustina 1,500 - Masaro Valentino 1 - Pasqual Francesco 0,800 - De Bortoli Alessandro 2 - Bellò Guido 0,500 - Pasqual Domenico 1,400 - Battagin Antonio 1,200 - Marostica Pietro 1 - Rigato Giulio 1,100 - Rebellato Giuseppe 1,300 - Favero Giovanna 2 - Bordignon Stefano 1 - Bordignon Cristoforo 1,500 - Tasinazzo Luigi 3 - Mazzarolo Alberto 1 - Bordignon Pietro 1,500 **Totale Kg. 53,100**

#### c) in denaro:

N. N. L. 700 - N. N. 2.000 - Marchesan Giuseppe 500 - Frigo Giustina 600 - Ferronato Beniamino 1.000 - Carron Girodano 500 - Marostica Filippo 1.500 - Rinaldo Bortolo 2.000 - N. N. 1.000 - N. N. 400 - Carron Battista 1.500 - Tedesco Virgilio 1000 - Boffo Giuseppe 1500

Boffo Felice 1.000 - Fogal Giovanni 1.000 - Benacchio Giuseppe 1.500 - N. N. 1.000 - Scotton Beniamino 500 - Mazzarolo Gino 700 - Tedesco Francesco 1.000 - Cremasco Sante 500 - N. N. 700 - Battagin Luigi 200 - Carlesso Rino 200 - Bonaldi Pietro 500 - Gazzola Luigi 800 - Stradiotto Siro 500 - N. N. 500 - Forato Veronica 700 - Gazzola Edoardo 1.500 - Boaro Domenico 500 - Mazzarolo Luigi 1.400 - Andreatta Giuseppe 1.200 - Pellizzari Pietro 2.000 - Guglielmin Giovanni 1.000 - Colbertaldo Giuseppe 1.000 - Guidolin Antonio 1.000 - Scomazon 500 - Boffo Fortunato 1.000 - Gazzola Gio: Battista 1.100 - Mazzarolo Giuseppe 1.500 - Artuso Giovanni 400 - Battagin Antonio Boschier 200 - Pellizzer Angelo 1.000 - Guglielmin Antonio 1.000 - Bresolin Vittorio 1.000 - N. N. 500 - Rinaldo Alessandro 1.000 - Chemello Alfonso 1.000 - Bianchi Luigi 500 - N. N. 750 - Pellizzer Vittorio 1.000 - Bortollon Antonio 500 - Zen Mario 200 - **Totale L. 48,250**

### Riflessioni sulla offerta bozzoli

Quindici famiglie hanno accolto l'invito di tenere un pizzico di bachi che ha fruttato Kg. 93.800 di bozzoli. Queste 15 famiglie hanno offerto in media L. 4.533 ciascuna.

Trentadue famiglie senza aver tenuto il pizzico hanno fatto l'offerta in bozzoli per un totale di Kg. 53.100. Queste 32 famiglie hanno offerto in media L. 1.203 ciascuna.

Cinquantaquattro famiglie hanno fatto l'offerta in denaro per un totale di L. 48.250. Queste 54 famiglie hanno offerto in media L. 891 ciascuna. Con ciò resta dimostrato che il pizzico è molto più produttivo.

Complessivamente le famiglie che hanno fatto l'offerta sono 101. Le famiglie della Parrocchia sono circa 600: le altre 500 famiglie faranno l'offerta?...

**CINEMA S. ZENONE**  
domenica 28 alle ore 16 e 30  
e dalle 20 e 30 continuato:

**il garibaldino in convento**

con Leonardo Cortese

Carla Dal Poggio

Chi non conosce questo commovente e spassoso film?

**Lunedì 29 con lo stesso orario e martedì 30 alle ore 21:**

**STRISCIE INVISIBILI**

la storia commovente d'un galeotto

**Prezzo unico L. 60**

(Con permesso ecclesiastica)  
Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis  
Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo